

LATTE: “ACCORDO SUL PREZZO PRIMO PASSO PER IL SETTORE”

Scritto da La Redazione
Domenica 31 Gennaio 2016 06:26



“Dopo mesi di **“guerra del latte”**, giunge una tregua che fa ben sperare per il futuro del settore. Il ministro delle Politiche agricole **Maurizio Martina** ha, infatti, siglato l’accordo sul prezzo del latte, con un’intesa di filiera per la indicizzazione dei prezzi che tenga conto dei costi di produzione e dell’andamento dei prezzi del latte e dei formaggi sul mercato interno ed estero.

*“Caratteristiche di partenza per la definizione del prezzo del latte che ci trova d'accordo ma che rappresenta solamente un primo passo per un degno riconoscimento a questo settore in difficoltà – **commenta il deputato pugliese Giuseppe L'Abbate, capogruppo M5S in Commissione Agricoltura alla Camera** – Non è dato sapere, difatti, quale sarà il giusto prezzo riconosciuto alla stalla né quale sarà la durata dell'intervento economico: due fattori fondamentali per il superamento reale dalla crisi del settore. Altra questione è quella relativa al latte di montagna, dove le difficoltà legate al territorio richiedono non solo interventi di mercato quanto piuttosto misure puntuali in grado di rispondere alle criticità legate a questo tipo di aree, come ad esempio i costi di trasporto ed altre difficoltà logistiche*

–
continua L'Abbate (M5S)

–
*Per garantire che questi 'mini-produttori' sopravvivano e non abbandonino la montagna, privando così queste zone anche della loro **funzione di 'custodi del paesaggio' e di pr***

***esidio del territorio**, bisognerebbe prevedere misure al di fuori del carattere strettamente 'agricolo', a prescindere cioè dalla quantità di latte prodotto, visto che rappresentano anche un fattore di attrazione per il turismo rurale”.*

Sempre sul comparto lattiero-caseario, intanto, il deputato pugliese 5 Stelle ha presentato un **emendamento al Collegato Agricolo**

LATTE: “ACCORDO SUL PREZZO PRIMO PASSO PER IL SETTORE”

Scritto da La Redazione

Domenica 31 Gennaio 2016 06:26

in discussione in questi giorni in Commissione Agricoltura alla Camera. L'obiettivo dell'emendamento, che riprende una proposta di legge a sua stessa firma depositata nell'ottobre 2013, è disciplinare, così come è già severamente disciplinato il controllo del latte negli erogatori, anche la

vendita di latte crudo senza l'uso degli erogatori

, in modo da poter agevolare ed incentivare gli allevatori e produttori di latte, in maniera sicura e controllata, alla commercializzazione del loro prodotto genuino in filiera corta ed in un sistema a “chilometro utile”. “

Se la maggioranza non dirà no alla nostra proposta

—

conclude L'Abbate (M5S)

—

sarà possibile finalmente comprare nel negozio di fiducia il latte della fattoria di paese, da consumarsi ovviamente sempre previa bollitura: un alimento sano, italiano, che aiuta l'economia locale ed evita ulteriori inutili emissioni inquinanti

”.

(Ufficio Stampa M5S)